



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 67

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 Del registro	Proposta di deliberazione consiliare – Provvedimenti ai sensi dell'art. 250 comma 2 del TUEL. Richiesta della P. O. 7.- Rinvio alle 24 ore.
Data 01/10/2019	

L'anno **duemiladiciannove** giorno **uno** del mese di **Ottobre** alle ore **19:58** e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Aggiornamento**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe		X
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy	X	
MOSSUTO	Laura	x		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna	X	
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo		X
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafilì		X	LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila	X	
SORCE	Giuseppe	X		BELLAVIA	Giuseppe		X
SANFRATELLO	Carmelo	X		Di Naro	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						20	4

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta Il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipano altresì, alla seduta, il Vice Sindaco **Dott. Bennica Giuseppe**, e l'Assessore nominati dal Sindaco: **Dott.ssa Maria Laura Maggiore**.

Il Presidente del Consiglio Di Naro Salvatore – nomina scrutatori i Sigg. Consiglieri **Fanara Salvatore, Castronovo Calogero e Cusumano Carmelina**.

E' altresì presente il responsabile della P.O.6. Arch. F. Criscenzo.

Chiede di intervenire per mozione d'ordine il Consigliere **Caramazza L.** prima che si inizi la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Consigliere Caramazza L. afferma che è necessario, fare un intervento in questo momento perché preme evidenziare un'anomalia che si trova all'interno di questo Consiglio comunale. Anomalia che era già presente nello scorso Consiglio comunale ma che abbiamo tollerato. Oggi non si può tollerare più, per riguardo al rispetto delle Istituzioni. Ognuno di noi, afferma il consigliere, in quest'aula rappresenta i cittadini, ha degli incarichi pubblici. Bisogna portare rispetto alle istituzioni, che significa rispettare quelle che sono le regole che servono per vivere in maniera pacifica all'interno della comunità. E' necessario avere rispetto dei ruoli ma prima ancora bisogna avere rispetto delle persone che sono all'interno delle Istituzioni. Afferma di riferirsi alla situazione anomala, che si ha in Consiglio comunale, all'interno del Movimento, che si trova diviso in due parti, da un parte sette Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, che hanno firmato una mozione di sfiducia al proprio Sindaco del Movimento 5 Stelle, e dall'altra parte altri sette Consiglieri comunali che riconoscono e rivendicano, quanto di buono ha fatto questo Sindaco e questa Amministrazione comunale.

Oggi il Movimento 5 Stelle, ha all'interno di quest'aula consiliare, un capogruppo che ha firmato pubblicamente la mozione di sfiducia al suo Sindaco 5 Stelle. Chiaramente, questa è un'anomalia, perché questo capogruppo non rappresenta il Movimento 5 Stelle, non rappresenta il movimento qua dentro, e non lo rappresenta fuori quest'aula, dice il consigliere. Quindi sottopongo all'attenzione del Presidente e del Segretario, la mia pubblica richiesta e dei Consiglieri che rappresento, che rivendicano quanto di buono ha fatto questa Amministrazione, di pubbliche dimissioni da capogruppo del Movimento 5 Stelle del Consigliere Massimo Liotta.

Il Presidente del Consiglio Di Naro Salvatore dice al Consigliere Caramazza L. che il suo intervento non si può definire una mozione d'ordine.

Il Consigliere Caramazza L. dice che il problema sta nel fatto che il capogruppo gode di alcuni privilegi di cui crede che non si avvarrà il Consigliere Liotta ma si deve rispettare il principio di rappresentatività. Il Consigliere Caramazza L. cita il Consigliere Liotta per fatto personale perché deve spiegare pubblicamente a tutti perché non si è dimesso prima.

Il Presidente del Consiglio Di Naro Salvatore ribadisce al Consigliere Caramazza L. che il suo intervento non è all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Liotta che si chiede chi sia a decidere chi è il capogruppo e chi è "Movimento 5 stelle". Chiede se a decidere sia il Consigliere Caramazza L., Anna Alba, o altri.

Il Consigliere Caramazza L. afferma che stava nella sua sensibilità politica dare le dimissioni da capogruppo prima di firmare la mozione di sfiducia.

Il Consigliere Liotta comunica che non si dimetterà e che sembra un attacco personale. Chiede per quale motivo dovrebbe dimettersi e chi l'ha detto che se uno non la pensa come il Sindaco non è del Movimento 5 stelle. Chiede cos'abbiano loro del Movimento 5 Stelle.

Presidente del Consiglio Di Naro Salvatore – Richiama all'ordine e dice che questa discussione non è all'o.d.g.

Entra la Consigliere **Chiapparo** pertanto in aula sono presenti 21 Consiglieri.

Il Consigliere Caramazza L spiega che, secondo lui, il consigliere Liotta non rappresenta il Movimento 5 stelle in aula.

Presidente del Consiglio Di Naro Salvatore – Toglie la parola ai Consiglieri Liotta e Caramazza L. e sospende la seduta per cinque minuti. Sono le ore 20:13.

Si rientra in aula alle ore 20:24

Presidente Di Naro S. - Eseguito l'appello nominale risultano essere

Presenti 22: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo, Fanara, Caramazza S. Giudice, Chiapparo, Pirrera, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Sciara, Cusumano, Fallea, Liotta, Caramazza L. Lentini, Castronovo, Baio e Di Naro.

Assenti 2: Costa e Bellavia.

Il Presidente Di Naro raccomanda ai Consiglieri di fare interventi solo sui punti inerenti l'o.d.g.

Chiede di intervenire il **Consigliere Castronovo C.** il quale ricorda che l'aula consiliare è un luogo istituzionale e invita i Consiglieri ad avere un comportamento consono. Ricorda altresì al Presidente che i lavori debbono essere condotti solo dal Presidente, non da altri, e che non bisogna offendere il ruolo istituzionale del Presidente.

Esce il Presidente ed assume la Presidenza il Vice Presidente Nobile.

Chiede di intervenire **il Consigliere Scalia.**

Il Consigliere Scalia spiega di voler intervenire perché ci sono tre punti che gli appartengono. Afferma di non voler stare al gioco al massacro, perché se si inizia con i social, non si sa dove si va a finire. Dice di voler correggere il Vice Presidente che ha affermato che questo è forse il peggior Consiglio comunale, al peggio non ci sarà mai fine, ma crede che qui abbia giocato l'inesperienza e la giovinezza dei Consiglieri comunali. Il Consigliere Scalia afferma che prima di sapere come si sono

svolti i fatti, è meglio informarsi, chiamare il diretto interessato. Dice di aver ricevuto in mattinata la telefonata di una illustre testata online e di aver confermato che era vero senza aver detto il perché, aspettandosi la caccia alle streghe.

Rivolgendosi al Segretario, chiede se le risultava che questa proposta viaggiava da più di un anno e di averle detto in camera caritatis che si trattava di una proposta provocatoria che avrebbe ritirato. Dice che se sta dicendo il falso il Segretario potrà smentirlo.

Il consigliere Scalia dice di aver detto che si sarebbe scatenato un putiferio, che sarebbero stati analizzati tutti i punti, ma che sul vero punto *“questi giornalisti senza puntini puntini, non avranno il coraggio di scrivere una sola parola che è da tre anni che ripeto”*. Riferendosi al consigliere Sanfratello, spiega che si riferisce alla proposta sulla commissione speciale sui rifiuti che modificherà.

Dice di essere cresciuto con i principi del padre *“io cresco con i suoi principi amico mio Moscato, mai di un euro, mi appropriero delle casse comunali”*.

Afferma di essersi candidato per salvare la vita dei cittadini favaresi e afferma che dei giornalisti nessuno ha avuto il coraggio di scrivere quello che aveva detto da tre anni e che ha detto al Sindaco, in televisione, a Sicilia TV, a tutti. Dice che sapeva che sarebbe finito che qualcuno dopo aver detto *“aumentiamoci il gettone”*, poi avrebbe fatto il paladino.

Il consigliere Scalia comunica al Presidente e al Segretario, il ritiro dei due punti 10 e 12, anche quello di ridurre le commissioni da sette a cinque, come concordato anche con i 5 stelle, rimanendo soltanto l'istituzione della commissione speciale di studio e propone di prelevare il punto 13 sul quale preannuncia presenterà un emendamento.

Interviene il **Consigliere Caramazza S.** per dire che il Consigliere Scalia ha detto più volte la parola tutti, probabilmente per dire molti. Il consigliere Caramazza S. ci tiene a precisare di non essere mai stato favorevole all'approvazione di questo punto. Il consigliere spiega la propria posizione dicendo che quando i Comuni sono in sofferenza, non è il momento per aumentare i gettoni di presenza del Consiglio comunale; *“ero contrario per questo motivo”* conclude il Consigliere.

Interviene il **Consigliere Mossuto** la quale rileva che il portare la proposta in oggetto in consiglio comunale, ha ragionato bene il consigliere Scalia, ha avuto come conseguenza quella di portare in Consiglio comunale operatori politici che non si vedevamo da tempo. Risponde all'ex Consigliere Palumbo dicendo di non essersi espressa prima, perché durante la commissione non ebbe modo di approfondirla perché era stata richiesta la presenza della Dott.ssa Russello per il parere negativo a condizione, che poi non era venuta e si erano riservati di dare il parere in Consiglio comunale.

Il consigliere, riallacciandosi alle dichiarazioni che sono state fatte, afferma che il discorso è più complesso; questa consiliatura ha avuto il demerito di avere estremamente modificato il ruolo del Consigliere comunale, in peggio, anche nella considerazione della gente. Dice di essere stata tra i consiglieri che erano disposti a rinunciare al gettone di presenza e che questa ossessione, rispetto ai guadagni e ai

rimborsi dei Consiglieri comunali è motivata dal fatto che questo non è tra i Consigli comunali più produttivi.

Rispetto a coloro i quali ci hanno massacrato, da tutte le parti, su giornali e sui social, dice il consigliere Mossuto è vero che si vive un momento di particolare sofferenza e che è vero che questo Consiglio comunale non ha contribuito in alcun modo a acuire la situazione di sofferenza dell'Ente, però non mi pare che chi ha scritto, abbia sempre fatto politica gratis e che non basti dire *"io a sei mesi dalla scadenza del mandato ho proposto la riduzione del gettone di presenza"*, perché se noi avessimo voluto modificare quella norma, non avremmo aspettato il terzo anno, quasi alla scadenza del mandato. Afferma che la finalità che la proposta del Consigliere Scalia intendeva raggiungere era chiara ed era stata palesata dall'inizio ma che nessuno di noi ha mai avuto intenzioni a quelle condizioni di votarla.

Ritiene che dovrebbero tutti fare uno sforzo e che la spiacevole discussione tra Consiglieri comunale deve essere ripresa.

Il consigliere conclude il proprio intervento dicendo che probabilmente la loro esperienza consiliare finirà a breve e che andrebbe chiusa con un po' di dignità, *"nel rispetto del nostro ruolo e di quello che facciamo in Consiglio comunale"*.

Interviene il **Consigliere Giudice** per chiarire la propria posizione, in merito alla proposta che oggi ha scatenato un dibattito sia in piazza, che sulla piazza virtuale; forse, da quello che si è letto sembrava che quasi tutti fossero concordi ad andare avanti con questa proposta e a votarla. Ritiene di dovere prendere una posizione chiara e netta, come già fatto in passato, potendo dimostrarlo.

Afferma che nei primi mesi della consiliatura, un consigliere d'opposizione, aveva fatto la proposta di azzerare completamente ad inizio del mandato, qualsiasi tipologia di compenso per i Consiglieri comunali. Dice di essere sicuro che se si vanno a guardare gli atti, il proprio voto come quello di altri colleghi è stato positivo. Quindi, rispetto a quello che si leggeva oggi sulle testate giornalistiche, dice il consigliere Giudice *"secondo me è mancata un po' di chiarezza. Quando c'è una proposta del genere sparare sul mucchio non è molto corretto, anche se capisco che fa notizia e giustamente alle testate giornalistiche interessa"*.

C'è un intervento da parte del pubblico;

Il consigliere Giudice spiega al Signor Moscato che non si stava riferendo a lui.

Il Vice Presidente Nobile dice ripetutamente al Signor Moscato che non può intervenire;

Il sig. Moscato continua a parlare e il **Vice Presidente Nobile**, rivolgendosi ai vigili urbani presenti in aula dice *"buttatelo fuori"*.

Il sig. Moscato viene allontanato dalle forze dell'ordine presenti in aula.

Il Consigliere Giudice ribadisce che non era riferito a lui e che avranno modo di chiarire in altra sede. Spiega che nel momento in cui ha letto *"tutti"* ha ritenuto che ci

fosse anche lui all'interno del calderone, e di non starci. Dice che è un proprio diritto fare questa replica e chiarire la propria posizione. Afferma di non capire queste reazioni da parte del pubblico ma che ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero.

Si percepiscono disordini all'ingresso dell'aula consiliare.

Alle ore 20:47 il **Vice Presidente Nobile** sospende la seduta per cinque minuti.

Si rientra in aula alle ore 21:06

Il Presidente Di Naro S. - esegue l'appello nominale e risultano essere

presenti 12 Consiglieri: Scalia – Mossuto – Castronovo C. - Fanara – Giudice – Failla – Nobile – Cusumano – Fallea – Caramazza L. – Lentini - Di Naro.

assenti 12 Consiglieri: Maglio. – Caramazza S. – Chiapparo – Pirrera – Sorce – Sanfratello – Sciara – Costa – Liotta – Castronovo R. – Baio – Bellavia.

Alle ore 21:10, il Presidente **Di Naro** constatato che è venuto meno il numero legale, rinvia la seduta ad un'ora, quindi si rientrerà in aula alle ore 22:10.

Si rientra in aula alle ore 22:10

Il Presidente Di Naro S. chiama l'appello nominale e risultano essere

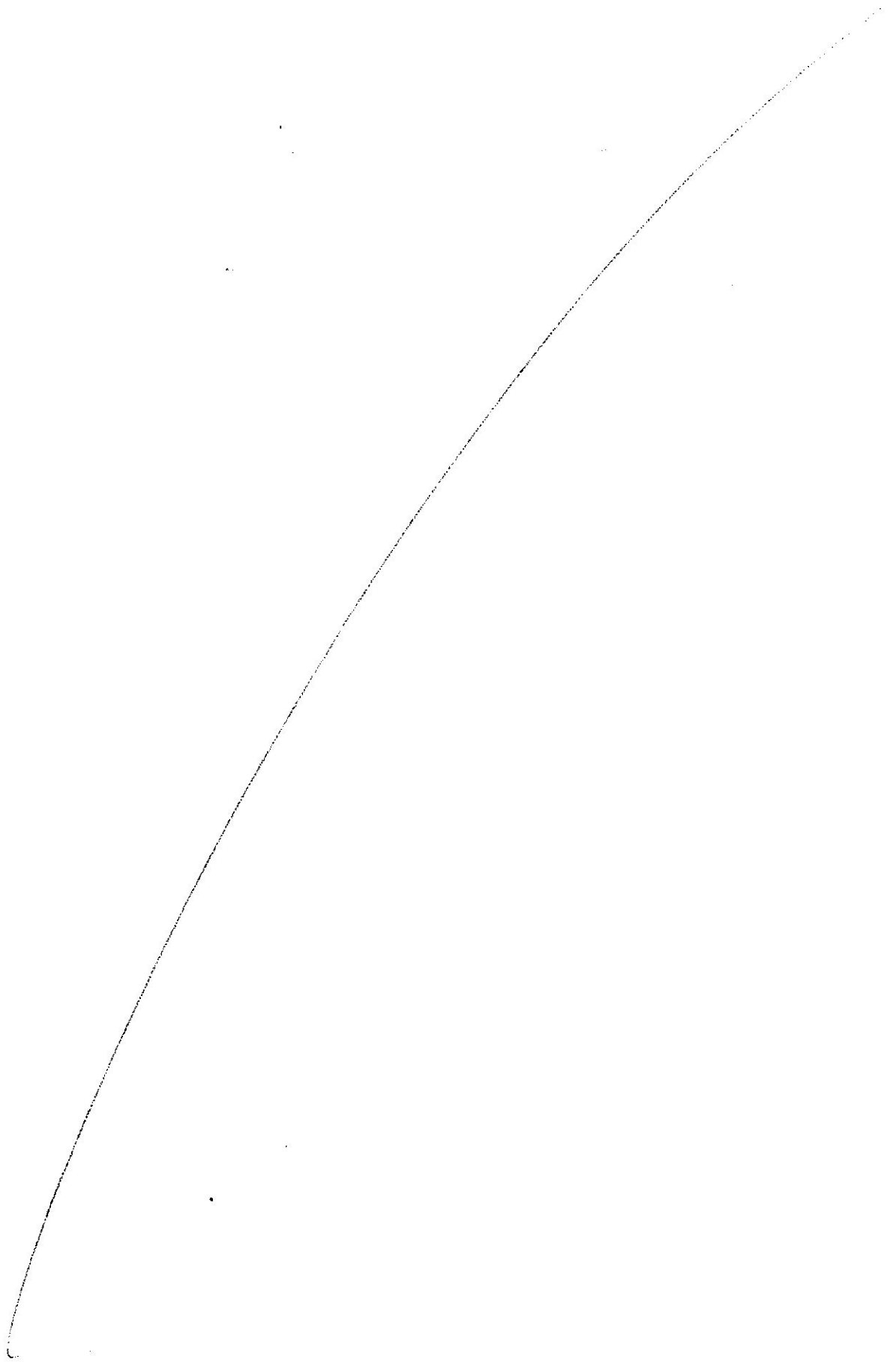
presenti 10 Consiglieri: Scalia – Mossuto – Castronovo C. – Giudice – Failla – Nobile – Cusumano – Fallea – Lentini - Di Naro .

assenti 14 Consiglieri: Maglio. – Fanara - Caramazza – Chiapparo – Pirrera – Sorce – Sanfratello – Sciara – Costa – Liotta – Caramazza L. - Castronovo R. – Baio – Bellavia.

Il Presidente **Di Naro S.** constatato che è venuto meno il numero legale, rinvia la seduta alle 24 ore, quindi si rientra in aula domani 02 ottobre 2019 alle ore 19:30.

Alle 22.13 la seduta è sciolta.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente Del Consiglio con la supervisione del Segretario Generale.



7

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Scalia Antonio)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



[Handwritten signature of Scalia Antonio]

[Handwritten signature of Simona Maria Nicastro]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
17 OTT 2019 al.....

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO